

## "NUOVA SABATINI"

<b>FINALITÀ</b>
Promuovere la realizzazione di nuovi investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in: <ul style="list-style-type: none"><li>• macchinari,</li><li>• impianti,</li><li>• beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo</li><li>• investimenti in hardware,</li><li>• software e</li><li>• tecnologie digitali.</li></ul>
<b>TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE</b>
L'agevolazione è composta da: <ul style="list-style-type: none"><li>- un <b>finanziamento a medio termine</b> con rimborso amortizing di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di Euro;</li><li>- un <b>contributo in conto interessi</b> pari 2,75% calcolato su un piano di ammortamento di durata quinquennale;</li><li>- <b>accesso prioritario al Fondo Centrale di Garanzia</b> con percentuale massima pari all'80%.</li></ul> <p>Nel dettaglio, la misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la costituzione presso Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) di un plafond di risorse (fino a un massimo di 2,5 miliardi di euro, eventualmente incrementabili con successivi provvedimenti fino a 5 miliardi) che le banche e gli intermediari finanziari, previa adesione a una o più apposite convenzioni tra il Mise ( sentito il Mef), l'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e Cdp, potranno utilizzare per concedere finanziamenti a fronte degli investimenti sopra descritti;</li><li>• la concessione da parte del Mise di un contributo in favore delle Pmi, che copre parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti bancari. Lo stanziamento complessivo di bilancio è pari a 191,5 milioni di euro per gli anni 2014-2021. Il contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni;</li><li>• la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (80% dell'ammontare del finanziamento), sul finanziamento bancario, con priorità di accesso.</li></ul>
<b>DOTAZIONE</b>
<b>2,5 miliardi di Euro</b> (successivamente incrementabili ad <u>Euro 5 miliardi</u> ) di risorse stanziare su Cassa Depositi e Prestiti da destinare a finanziamenti alle PMI. 191,5 milioni di Euro per gli anni 2014-2021 a copertura dell'abbattimento tassi da parte del Mise
<b>TERMINI APERTURA BANDO</b>
Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9:00 del <b>31 marzo 2014</b> e fino al termine del <b>31 dicembre 2016</b>
<b>MODALITÀ ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI</b>
<b>L'assegnazione dei contributi</b> avviene con procedura <b>automatica allo sportello</b> , sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino a capienza dei fondi.
<b>BENEFICIARI</b>
Lo strumento è rivolto alle PMI, operanti in tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca,

che realizzano investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.

#### **SPESE AMMISSIBILI**

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso al contributo.

Le spese ammissibili riguardano l'acquisto o l'acquisizione in leasing di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, **classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile.**

Risultano pertanto escluse, come previsto dall'articolo 5 del decreto, le spese relative a "terreni e fabbricati" e "immobilizzazioni in corso e acconti".

#### **REGIME**

De minimis (Regolamento CE n. 1998/2006).

#### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

E' stato previsto un meccanismo automatico e di accesso semplificato. Infatti, l'impresa presenta alla banca, tramite **posta elettronica certificata**, un'unica dichiarazione-domanda per la richiesta del finanziamento e per l'accesso al contributo ministeriale, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge. Una volta che la banca ha adottato la delibera di finanziamento, il Mise procede, in tempi molto contenuti, alla concessione del contributo e a darne comunicazione all'impresa.

La domanda di agevolazione, da utilizzare anche per la richiesta di finanziamento, in bollo tranne nei casi di domande appartenenti ai settori agricoli e della pesca, deve essere compilata dall'impresa in formato elettronico e, unitamente all'ulteriore documentazione eventualmente necessaria, deve essere, pena l'invalidità, **sottoscritta mediante firma digitale**, nel rispetto di quanto disposto dal "Codice dell'amministrazione digitale" di cui al decreto legislativo n. 82/2005